



FERTBEN S.R.L. **CONCIMI**

Stabilimento e Sede amministrativa: Via Marconi, 49
- 46025 - Poggio Rusco (MN)

PHOS-PHIK 0.30.20 FERTBEN

Emissione:
01/09/2017
Revisione:

pag. 1 di 9

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'

1.1. IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

Concime CE **PHOS-PHIK 0.30.20 FERTBEN**

N° DI REGISTRAZIONE DELLA/E SOSTANZA/E SECONDO IL REGOLAMENTO 1907/2006
01-211998836-13-0010

1.2. USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI

USI (vedi allegati Scenari di Esposizione) Usi dei lavoratori in attività industriali
come fertilizzante ed intermedio: Usi degli utilizzatori a valle (professionali)
Usi del consumatore

USI SCONSIGLIATI Nessuno

1.3. INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Società.: **FERTBEN SRL**
Sede amministrativa ed insediamento produttivo in:
Via Marconi, 49
Tel.0386-51316 Fax 0386-733445
(attivi dalla 8:00 alle 17:30 ; dal lunedì al venerdì)

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza: Dr. Benfatti Giordano

1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Per informazioni urgenti rivolgersi ai Centri Antiveleni (CAV):
Centro antiveleni – Torino – Telefono +39 011 663 7637 (24 ore)
Centro antiveleni – Ospedale Niguarda Cà Granda – Milano – Telefono +39 02 6610 1029 (24 ore)
Centro antiveleni – IRCCS Fondazione Maugeri – Pavia – Telefono +39 38 224 444 (24 ore)
Centro interdipartimentale di ricerca sulle intossicazioni acute – Padova – Telefono +39 049 8275078 (ore 8:00-20:00)
Centro antiveleni – Roma – Telefono +39 649970698 (24 ore)
Centro antiveleni – Foggia – Telefono +39 881732326 (8:00-18:00)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA

2.1.1 CLASSIFICAZIONE Regolamento CE 1272/2008 CLP (Classification – Labelling – Packaging)

Classe di pericolo:	Provoca grave irritazione oculare
Categoria di pericolo:	Categoria 2
Indicazione di pericolo:	H319
Avvertenza da riportare in etichetta:	Attenzione

2.1.2 CLASSIFICAZIONE Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed integrazioni

Classificazione:	Xi
Fraasi R:	R36 – Irritante per gli occhi
Fraasi S:	S25 – Evitare il contatto con gli occhi

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Regolamento CE 1272/2008 CLP (Classification – Labelling – Packaging)
Pittogrammi di pericolo:



GHS 07
Pericolo generico

**FERTBEN** S.p.A. **CONCIMI**Stabilimento e Sede amministrativa: Via Marconi, 49
- 46025 - Poggio Rusco (MN)**PHOS-PHIK 0.30.20 FERTBEN**Emissione:
01/09/2017
Revisione:

pag. 2 di 9

Indicazione di pericolo	H319	Provoca grave irritazione oculare
Consigli di prudenza - Prevenzione	P264 P280	Lavare accuratamente le apparecchiature utilizzate dopo l'uso Indossare guanti/ indumenti protettivi e proteggere gli occhi/ il viso
Consigli di prudenza - Reazione	P305+P351+P338 P337+P313	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

2.3 ALTRI PERICOLI

Ai sensi dell'Allegato XIII del Reg. CE 1907/2006 non sono state eseguite valutazioni PBT and vPvB in quanto la sostanza è inorganica

3. COMPOSIZIONE ED INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.1 SOSTANZE**

Nome	Conc.	CAS	EINECS	GHS	REACH registration	Classificazione CLP	
Potassio diidrogeno fosfito	45% ÷ 55%	13977-65-6	604-162-9	n.d.	Vedi. P.to 1.1		H319 – EyeIrrit. 2
Acqua	45 – 55 %	7732-18-5	231-791-2	n.a.	n.a.	Non classificato pericoloso	

- Nome chimico..... Potassio diidrogeno fosfito – IUPAC: Potassiumhydrogenphosphonate
- Sinonimi..... Potassium dihydrogenphosphite; Phosphonic acid, potassium salt (1:1)
- Descrizione..... Sale inorganico
- Peso molecolare..... 120.085
- Formula..... KH_2PO_3

3.2 MISCELE

Non Applicabile

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

VIE DI ESPOSIZIONE		INALAZIONE	CONTATTO CON LA PELLE	CONTATTO CON GLI OCCHI	INGESTIONE
4.1 Descrizione delle misure di primi soccorso		Non applicabile	Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la zona cutanea interessata con molta acqua e sapone.	Lavare subito con acqua corrente per almeno 15 minuti mantenendo possibilmente le palpebre aperte facendo ruotare lentamente i bulbi oculari.	Chiedere l'intervento di un medico
4.2 Principale sintomi ed effetti	acuti	Non applicabile	Irritazioni	Bruciore agli occhi, dolore.	Diarrea, nausea, vomito
	ritardati	Non rilevati	Non rilevati	Non rilevati	Non rilevati
4.3 Indicazione della necessità di consultare immediatamente un medico oppure trattamenti speciali		E' necessario l'intervento immediato del medico in caso di malessere. Raccomandazione: mezzi per il trattamento specifico da tenere a disposizione sul posto di lavoro: fontanella lavaocchi e docce di emergenza			

**FERTBEN** S.p.A. **CONCIMI**Stabilimento e Sede amministrativa: Via Marconi, 49
- 46025 - Poggio Rusco (MN)**PHOS-PHIK 0.30.20 FERTBEN**Emissione:
01/09/2017
Revisione:

pag. 3 di 9

5. MISURE ANTINCENDIO

la soluzione non è combustibile (v. anche voce 10). Se la sostanza è coinvolta in un incendio, raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata. Operare da posizione sicura mettendosi sopravvento.

5.1 Mezzi di estinzione	Mezzi di estinzione idonei: Schiuma, CO ₂ , polvere chimica, acqua nebulizzata. Mezzi di estinzione non idonei: Nessuno in particolare
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	L'eventuale focolaio sviluppa PO _x che presentano caratteristiche estinguenti inibendo la catena radicalica dell'incendio. Queste sostanze presentano caratteristiche tossicologiche, nella valutazione complessiva di pericolo occorre valutare il rapporto rischio/beneficio. v. punto 10.3
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	Indossare un equipaggiamento protettivo individuale con protezione degli occhi e delle vie respiratorie (autorespiratore).

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza	Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi. Indossare gli indumenti di protezione individuale e guanti idonei (guanti resistenti agli agenti chimici corrosivi, es. guanti butilici, in lattice, in nitrile).
6.2 Precauzioni ambientali	Contenere le perdite con materiale assorbente (sabbia, segatura). Evitare che il prodotto possa confluire in scarichi fognari, pozzi d'acqua, acque superficiali e sotterranee.
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica	Delimitare l'area dell'incidente con sabbia, terra o altro materiale inerte. Lavare abbondantemente con acqua, prendendo le opportune misure affinché non insorgano problemi di inquinamento. Eliminare la perdita, se questo non comporta pericolo, dopo aver indossato i necessari mezzi di protezione individuale.
6.4 Riferimenti ad altre sezioni	Vedere sezioni 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO**7.1. PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA**

- 7.1.1. Raccomandazioni per manipolazione sicura: evitare la miscela con prodotti fortemente acidi o basici.
7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale: non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavarsi le mani in caso di contatto accidentale e togliersi gli indumenti contaminati ed i DPI indossati prima di accedere ai locali di ristoro. Evitare il contatto con la cute e gli occhi ed evitare l'ingestione. In prossimità dei luoghi di lavoro prevedere la presenza di docce di emergenza e fontanelle lavaocchi.

7.2. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Condizioni di stoccaggio	Nei serbatoi fissi osservare le condizioni di progetto. Stoccare in ambienti freschi ed aerati, al riparo dai raggi solari diretti e lontano da potenziali fonti di calore. Proteggere i contenitori dai danni fisici.
Materiali incompatibili	Materiali riducenti
Materiali idonei	Polietilene, polipropilene, specifici P.R.F.V. (poliestere rinforzati con fibre di vetro). Acciai inossidabili

7.3. USI FINALI SPECIFICI

Uso come fertilizzante;
Intermedio;
Vedere lo scenario d'esposizione.

**FERTBEN** S.p.A. **CONCIMI**Stabilimento e Sede amministrativa: Via Marconi, 49
- 46025 - Poggio Rusco (MN)**PHOS-PHIK 0.30.20 FERTBEN**Emissione:
01/09/2017
Revisione:

pag. 4 di 9

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO

8.1.1 Valori limite:

TLV-TWA:n.a.

STEL/C:n.a.

DNEL: Livelli derivati di non effetto per i lavoratori

Nome del prodotto / ingrediente	Esposizione	Tipo di effetto	Risultato	Peggior effetto riscontrabile
Potassiumhydrogenphosphonate	Inalazione	Sistemico – Lungo termine	DNEL: 41,2 mg/m ³	Tossicità a dosi ripetute (orale)
Potassiumhydrogenphosphonate	Inalazione	Sistemico – Acuto	Nessun pericolo identificato	Tossicità acuta (orale)
Potassiumhydrogenphosphonate	Inalazione	Effetto locale – Lungo termine	Nessun pericolo identificato	-
Potassiumhydrogenphosphonate	Inalazione	Effetto locale – Acuto	Nessun pericolo identificato	-
Potassiumhydrogenphosphonate	Dermico	Sistemico – Lungo termine	DNEL: 59 mg/Kg bw/day	Tossicità a dosi ripetute (orale)
Potassiumhydrogenphosphonate	Dermico	Sistemico – Acuto	Nessun pericolo identificato	Tossicità acuta (dermica)
Potassiumhydrogenphosphonate	Dermico	Effetto locale – Lungo termine	Nessun pericolo identificato	-
Potassiumhydrogenphosphonate	Dermico	Effetto locale – Acuto	Nessun pericolo identificato	-
Potassiumhydrogenphosphonate	Oculare	Effetto locale	Basso pericolo (nessuna soglia derivata)	-

DNEL: Livelli derivati di non effetto per la popolazione

Nome del prodotto / ingrediente	Esposizione	Tipo di effetto	Risultato	Peggior effetto riscontrabile
Potassiumhydrogenphosphonate	Inalazione	Sistemico – Lungo termine	DNEL: 10,2 mg/m ³	Tossicità a dosi ripetute (orale)
Potassiumhydrogenphosphonate	Inalazione	Sistemico – Acuto	Nessun pericolo identificato	Tossicità acuta (orale)
Potassiumhydrogenphosphonate	Inalazione	Effetto locale – Lungo termine	Nessun pericolo identificato	-
Potassiumhydrogenphosphonate	Inalazione	Effetto locale – Acuto	Nessun pericolo identificato	-
Potassiumhydrogenphosphonate	Dermico	Sistemico – Lungo termine	DNEL: 29 mg/Kg bw/day	Tossicità a dosi ripetute (orale)
Potassiumhydrogenphosphonate	Dermico	Sistemico – Acuto	Nessun pericolo identificato	Tossicità acuta (dermica)
Potassiumhydrogenphosphonate	Dermico	Effetto locale – Lungo termine	Nessun pericolo identificato	-
Potassiumhydrogenphosphonate	Dermico	Effetto locale – Acuto	Nessun pericolo identificato	-
Potassiumhydrogenphosphonate	Orale	Sistemico – Lungo termine	DNEL: 2,9 mg/Kg bw/day	Tossicità a dosi ripetute (orale)
Potassiumhydrogenphosphonate	Orale	Sistemico – Acuto	Nessun pericolo identificato	Tossicità acuta (orale)
Potassiumhydrogenphosphonate	Oculare	Effetto locale	Basso pericolo (nessuna soglia derivata)	-

PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetto

Nome del prodotto / ingrediente	Comparto ambientale	Valore	Metodo di estrapolazione
Potassiumhydrogenphosphonate	Acqua fresca	0,137 mg/L	Fattore di valutazione
Potassiumhydrogenphosphonate	Acqua marina	0,0137 mg/L	Fattore di valutazione
Potassiumhydrogenphosphonate	Rilascio intermittente di acqua	1,37 mg/L	Fattore di valutazione
Potassiumhydrogenphosphonate	Sedimenti – acqua fresca	0,117 mg/kg sedimento	Coefficiente di ripartizione
Potassiumhydrogenphosphonate	Sedimenti – acqua marina	0,0117 mg/kg sedimento	Coefficiente di ripartizione
Potassiumhydrogenphosphonate	Impianti di trattamento fanghi	STP: 100 mg/L	Fattore di valutazione
Potassiumhydrogenphosphonate	Suolo	1 mg/kg suolo	Fattore di valutazione
Potassiumhydrogenphosphonate	Aria	Nessun pericolo identificato	Proprietà chimico-fisiche (pressione di vapore)

**FERTBEN** S.r.l. **CONCIMI**Stabilimento e Sede amministrativa: Via Marconi, 49
- 46025 - Poggio Rusco (MN)**PHOS-PHIK 0.30.20 FERTBEN**Emissione:
01/09/2017
Revisione:

pag. 5 di 9

Potassiumhydrogenphosphonate	Inquinamento secondario	Nessun potenziale di bioaccumulo
------------------------------	-------------------------	----------------------------------

- 8.1.2 *Monitoraggio: Visite periodiche di controllo a giudizio del medico D.Lgs. n° 81 del 2008.*
- 8.1.3 *Formazione di contaminanti ambientali: la soluzione concentrata può essere un contaminante per il terreno ed i corsi d'acqua.*
- 8.1.4 *Relazione sulla sicurezza chimica: completa*
- 8.1.5 *Control Banding: non richieste*

8.2. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

- 8.2.1. *Controlli tecnici idonei: non richiesti*
- 8.2.2. *Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale*
Si raccomanda di riporre gli abiti civili separatamente da quelli di lavoro, di non fumare, non mangiare, non bere se non in luoghi consentiti, di togliere gli abiti contaminati dalla sostanza e di fare la doccia nel caso di contaminazione del corpo e degli indumenti.
- 8.2.2.1. *Protezione degli occhi/volto: Occhiali di sicurezza antiacido, visiera antispruzzo*
- 8.2.2.2. *Protezione della pelle/protezione delle mani*
Guanti in gomma, nitrile, butile, lattice con grado di resistenza agli agenti chimici adeguato, contattare il fornitore del DPI e richiedere la compatibilità dello stesso con la sostanza.
Tuta e scarpe di sicurezza, con grado di resistenza agli agenti chimici adeguato, contattare il fornitore del DPI e richiedere la compatibilità dello stesso con la sostanza.
- 8.2.2.3. *Protezione respiratoria: Non richiesta se non in caso di emergenza*
- 8.2.3. *Controllo dell'esposizione ambientale:*
Evitare che il prodotto possa contaminare i terreni e/o le acque superficiali e/o le acque sotterranee.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto	
• Stato fisico a 20° C	Liquido da limpido a leggermente opalescente
• Colore	da incolore a giallo-verde tenue. Blu su richiesta
• Odore	inodore, debole
pH	2.0÷6.0
Punto di congelamento	< - 20° C
Punto / intervallo di ebollizione	> 100° C
Punto di infiammabilità (liquidi)	Non applicabile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità	Non infiammabile
Pressione di vapore	0,000000001 Pa a 25°C
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	1,35 ÷ 1,45 g/cm ³ (a 20°C)
Solubilità	
Idrosolubilità	Infinità
Liposolubilità	Insolubile nei più comuni solventi organici
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Log K _{ow} = P _{ow} = -1 a 25°C
Autoinfiammabilità (autoaccensione)	Non applicabile
Temperatura di decomposizione	>200°C
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Conducibilità	Le soluzioni acquose di sali inorganici conducono elettricità
---------------	---

**FERTBEN** S.r.l. **CONCIMI**Stabilimento e Sede amministrativa: Via Marconi, 49
- 46025 - Poggio Rusco (MN)**PHOS-PHIK 0.30.20 FERTBEN**Emissione:
01/09/2017
Revisione:

pag. 6 di 9

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1. Reattività**

Evitare il contatto con soluzioni fortemente acide o basiche o forti riducenti

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione previste per lo stoccaggio e la manipolazione

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

nessuna in particolare se manipolato secondo le normali condizioni di utilizzo

10.4. Condizioni da evitare

danni fisici ai contenitori; riscaldamento dei contenitori, saldature o lavori a caldo su apparecchi o impianti che possono aver contenuto il prodotto, senza che siano stati puliti accuratamente.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti riducenti, acidi e basi forti, polveri di metalli

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosiSe scaldato fino a decomposizione potrebbe sviluppare PO_x**11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE****11.1.1/2/3/4/5/6 Informazioni sugli effetti tossicologici:**

Effetto	Test	Specie	Dose	Esposizione	Conclusione
Tossicità acuta	LD50 Orale LD50 dermico	Ratto	> 2000 mg/Kg bw > 5000 mg/Kg bw	-	non tossico(EU Method B.1 tris) non tossico(OECD-Guidel.402)
Corrosione /irritazione cutanea	In vitro	-	Viabilityindex>92, 1 of max.100	3h	non irritante per la pelle (OECD-Guidel.439)
Lesioni oculari gravi / irritazioni oculari gravi	In vitro	Cornea bovina	~47 of max.100	1h + 16h	leggera irritazione oculare (MTT-HCE test methods)
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	-	Topo	-	-	non sensibilizzante (EU Method B.42)
Mutagenicità delle cellule germinali	Bacterial reverse mutation assay Mammalian cell gene mutation Chromosome aberration			negativo negativo negativo	Non riferite evidenze (OECD-Guidel.471-476-487)
Cancerogenicità	Screening test: orale	Ratto	NOEL(developmental toxicity) >1000 mg/kg bw/day NOEL(teratogenicity) >1000 mg/kgbw/day		Non riferite evidenze (OECD-Guidel.422)
Tossicità per la riproduzione	Screening test: orale	Ratto			Non riferite evidenze (OECD-Guidel.422)
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola	-	-	-	-	Nessun dato di tossicità applicabile
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	-	-	-	-	Nessun dato di tossicità applicabile
Pericolo in caso di aspirazione	-	-	-	-	non applicabile

11.1.7 Informazioni sulle vie probabili di esposizione:

Esposizione	Effetti potenziali acuti sulla salute	Sintomi
Contatto con gli occhi:	Può provocare irritazioni oculari	Dolore, lacrimazione, rossore
Contatto con la pelle:	Blandi fenomeni di irritazione cutanea per esposizioni prolungate	rossore, irritazione
Inalazione:	Nelle normali condizioni di utilizzo non emette vapori pericolosi	n.d.
Ingestione:	L'ingestione può provocare disturbi gastro-intestinali	Nausea, vomito, diarrea

11.1.8 Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche:

La soluzione, essendo composta da sali solubili, difficilmente potrà sviluppare vapori, fatto salvo reazioni con sostanze incompatibili od in caso di incendio. In caso di contatto con la miscela vedere quanto riportato al punto 4.

**FERTBEN** S.R.L. **CONCIMI**Stabilimento e Sede amministrativa: Via Marconi, 49
- 46025 - Poggio Rusco (MN)**PHOS-PHIK 0.30.20 FERTBEN**Emissione:
01/09/2017
Revisione:

pag. 7 di 9

11.1.9 Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine:

Sensibilizzazione:	non riferite evidenze.
Cancerogenesi:	non riferite evidenze.
Mutagenesi:	non riferite evidenze.
Tossicità per la riproduzione:	non riferite evidenze.

11.1.10 Effetti interattivi: n.d

11.1.11 Assenza di dati specifici: n.a.

11.1.12 Informazioni sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze: n.d.

11.1.13 Altre informazioni: n.d.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le norme di buona tecnica evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente (v. anche sez. 6,7,13,14, 15)

12.1. Tossicità acquatica (inclusi sedimenti):

Specie	Esposizione	Tipo di effetto	Risultato	Metodo
Pesce (Danio rerio)	Acqua fresca – statico – 96h	Breve termine– acuto	LC50>200 mg/L	OECD-Guidel.203
Invertebrati (Daphnia magna)	Acqua fresca – statico – 48h	Breve termine– acuto	IC50>200 mg/L	OECD-Guidel.202
Alge e piante acquatiche (Desmodesmus subspicatus)	Acqua fresca – statico – 72h	EC50: ~137,5 mg/L basato su fattore di crescita EC50: ~101,3 mg/L basato sulla biomassa EC10: ~27,5 mg/L basato su fattore di crescita EC10: ~20,3 mg/L basato sulla biomassa		OECD-Guidel.201
Microorganismi del suolo (Eisenia fetida-annelide)	Suolo artificiale – 14 d	Breve termine– acuto	LC50>1000 mg/Kg suolo	OECD-Guidel.207
Fanghi attivi	Acqua fresca – statico – 3h	EC50 >1000 mg/L basato su fattore di respirazione (95% CL)		EU Method C.11

12.2. Persistenza e degradabilità

Il prodotto è costituito da una sostanza utilizzata anche nel settore dei concimi pertanto risulta facilmente biodegradabile. Elevate quantità di prodotto disperso possono portare a fenomeni di eutrofizzazione

12.3. Potenziale di bioaccumulo

BCF: 0,5 L/kg ww

Basso potenziale di bioaccumulazione

12.4. Mobilità nel suolo

Koc a 20°C = 771

Bassa mobilità nei terreni.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza non risponde ai criteri di classificazione PBT e vPvB

12.6. Altri effetti avversi

Non ne sono conosciuti

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1 METODO DI TRATTAMENTO RIFIUTI**

Descrizione e manipolazione dei residui	Le eccedenze od i residui vanno manipolati adottando le precauzioni e gli eventuali mezzi protettivi individuali indicati alle voci 7 e 8
Metodi di smaltimento idonei	Recuperare il più possibile il prodotto da utilizzare come fertilizzante. Se contaminato da altre sostanze, operare secondo le vigenti disposizioni in materia di smaltimento dei rifiuti.
Catalogo Europeo dei Rifiuti European Waste Catalogue	Codice CER: 06 10 99

**FERTBEN** S.p.A. **CONCIMI**Stabilimento e Sede amministrativa: Via Marconi, 49
- 46025 - Poggio Rusco (MN)**PHOS-PHIK 0.30.20 FERTBEN**Emissione:
01/09/2017
Revisione:

pag. 8 di 9

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO*La sostanza non rientra tra le merci soggette alle normative ADR/ RID – IMDG – ICAO/IATA*

	A.D.R. / R.I.D	IMDG	IATA / IATA
14.1 Numero ONU:	-----	-----	-----
14.2 Nome di spedizione dell'ONU:	-----	-----	-----
14.3 Classificazione:	-----	-----	-----
14.4 Gruppo di imballaggio:	-----	-----	-----
14.5 Pericoli per l'ambiente	-----	-----	-----
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	<i>Precauzioni particolari durante il trasporto all'interno e/o all'esterno dell'azienda: etichettare tutti i contenitori (inclusi i campioni per le analisi) secondo la regolamentazione riguardante la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle miscele secondo la normativa in vigore.</i>		
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC:	-----	-----	-----
14.8 Etichette	-----	-----	-----
14.9 categoria di trasporto	-----	-----	-----
14.10 codice di restrizione in galleria	-----	-----	-----
14.11 Numero Kemler	-----	-----	-----
14.12 Numero EMS	-----	-----	-----
14.13 Marine pollutant:	-----	-----	-----

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA**15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela***D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)**D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)**D.Lgs. 9/4/2008 n. 81**D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)**D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)**Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)**Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)**Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)**Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)**Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)**Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti: Nessuna**Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:**Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).**D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).**D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).**D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale**Regolamento CE 2003/2003 e s.m.i.**D.Lgs. 75/2010 e s.m.i.***15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

Completa

**FERTBEN** S.R.L. **CONCIMI**Stabilimento e Sede amministrativa: Via Marconi, 49
- 46025 - Poggio Rusco (MN)**PHOS-PHIK 0.30.20 FERTBEN**Emissione:
01/09/2017
Revisione:

pag. 9 di 9

16. ALTRE INFORMAZIONI*Informazioni che figurano sull'etichetta:*

Nome del responsabile dell'immissione sul mercato comunitario	Fertben srl – Via Marconi n° 49 – 46025 Poggio Rusco (MN) Tel:0386/51316
Nome chimico del prodotto	Fosfonato di potassio
Nome commerciale	Phos-Phik 0.30.20 FERTBEN
Simbolo di pericolo	v. p.to 2.2

- Il personale adibito alla manipolazione della sostanza / preparato deve essere preventivamente sottoposto ad interventi formativi ed informativi riguardanti il rischio chimico.

I dati e le informazioni contenuti nella presente scheda corrispondono allo stato attuale delle nostre conoscenze sul prodotto tal quale, conforme alle specifiche. L'utilizzatore deve assicurarsi della completezza e dell'idoneità delle informazioni, in funzione dell'uso che ne deve fare ricorrendo a misure aggiuntive nel caso di condizioni particolari o eccezionali.

L'utilizzatore non è dispensato dal rispettare l'insieme delle norme legislative sul prodotto, ivi comprese quelle di igiene ambientale e di sicurezza sul lavoro.

- Principali fonti bibliografiche utilizzate.
- ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
- SAX'S DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS – 10° Ed. – Van Nostrand Reinold
- ACGIH - Threshold Limit Values - 2010 edition
- ESIS – European chemical Substances Information System – Joint Research Centre – Commission of the European Communities
- EPA – Environmental Protection Agency

Acronimi

ADN: accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne (accordeuropéen relative autransportinternationaldesmarchandisesdangereuses par voies de navigationintérieures)

ADR: accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada (accordeuropéen relative autransportinternationaldesmarchandisesdangereuses par route)

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists

CL 50: Concentrazione Letale per il 50% degli Individui (Lethal Concentration 50)

CLP: Classificazione, Etichettatura e Imballaggio (Classification, Labelling and Packaging)

CSR: Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)

DL 50: Dose Letale per il 50% degli Individui (Lethal Dose 50)

DMEL: Caratterizzazione della dose (concentrazione) – risposta per la salute umana: Livelli derivati con effetti minimi

DNEL: Caratterizzazione della dose (concentrazione) – risposta per la salute umana: Livelli derivati senza effetto

DPI: Dispositivo di protezione individuale

IARC: Ente Internazionale per la Ricerca sul Cancro (International Agency for Research on Cancer)

IATA: Associazione Internazionale del Trasporto Aereo (International Air Transport Association)

ICAO: Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile (International Civil Aviation Organization)

Codice IMDG: Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo (International Maritime Dangerous Goods code)

NOAEL: No Observed Adverse Effect Level – dose alla quale non si osserva alcun effetto avverso

PBT: sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche (Persistent, bioaccumulative and toxic)

PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti (Predicted no effect concentration)

RID: Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose (Règlement concernent le transport International ferroviairedesmarchandises Dangereuses)

STEL: limite di esposizione a breve termine (short term exposure limit)

TLV: soglia di valore limite (threshold limit value)

TWA: media ponderata nel tempo (Time Weighted Average)

UE: Unione Europea

vPvB: sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili (Very persistent very bioaccumulative)

s.m.i.: successive modifiche ed integrazioni

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE

Decodifica:

N.D. = Non disponibile.

N.A. = Non applicabile (oppure T.I. = Tecnicamente impossibile).